

INDUSTRIA CHIMICA

Industria lombarda in lutto, scomparso Giulio Fumagalli

Storica guida del Gruppo Sol, nel 1987 diventò cavaliere del lavoro

Cristina Casadei

Di Giulio Fumagalli Romario chi lo ha conosciuto racconta la sua indomita passione per la chimica e l'innovazione, l'intelligenza acuta e una signorilità che non perdeva mai. Il rigore lo caratterizzava come uomo e come imprenditore, con la sua abitudine di annotare tutto. E ricordare ai suoi collaboratori dettagli, anche minimi, a distanza di anni. Ma dell'imprenditore lombardo, scomparso all'età di 94 anni, raccontano il gruppo Sol a cui diede un impulso determinante negli anni '60. Poi l'associazionismo imprenditoriale, dove ebbe un ruolo di primo piano in Lombardia, così come la storia dell'autodromo di Monza. E soprattutto gli annali del Quirinale. Nel 1987, Giulio Fumagalli Romario ricevette infatti l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Milano, iniziò la sua attività nello studio paterno di ingegneria, ma nel 1960 scelse di dedicarsi all'avventura del gruppo Sol, fondato nel 1927 dalle famiglie Fumagalli Romario e Annoni, di cui l'imprenditore divenne prima consigliere delegato e poi presidente, dopo la morte del padre. Sotto la sua guida la società, una piccola e media impresa che produceva e distribuiva gas tecnici e medicali, ha iniziato a scalare i gradini della chimica italiana, mettendo a punto tecniche innovative che, come si legge nelle motivazioni dell'onorificenza di allora, consentono risparmi energetici e migliore qualità dei prodotti.

A metà anni '80, il gruppo Sol aveva 1.500 dipendenti e un fatturato di circa 210 miliardi di lire, di cui 34 di export. La propensione all'innovazione e lo sguardo internazionale che hanno caratterizzato la visione di Giulio Fumagalli Romario sono stati coltivati dal figlio Aldo, che ha ereditato la guida del gruppo, fino a farlo entrare nel novero delle più importanti società chimiche del paese. Oggi conta 4.400 dipendenti, è quotato dal 1998 e ha registrato un fatturato consolidato 2019 pari a 904 milioni, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente, con un Mol sempre in crescita, a due cifre (pari a 211,3 milioni, più 13% e al 23,4% del fatturato). E con una semestrale 2020 che, in un contesto molto difficile, dovuto all'emergenza sanitaria, racconta un andamento in controtendenza, ancora una volta in crescita: fatturato a 471,8 milioni (più 5,8%) e Mol a 120,3 milioni, rispetto ai 101,8 milioni della semestrale del 2019.

Il gruppo Sol è oggi uno dei leader di mercato nella produzione, ricerca applicata e vendita di gas tecnici, puri e medicali, nel settore di assistenza domiciliare, nelle biotecnologie e nella produzione di energia idroelettrica. La piccola e media impresa degli anni '60, oggi è così diventata uno dei top player del suo settore, l'obiettivo che si era posto Giulio Fumagalli Romario, iniziando l'avventura del gruppo Sol, e che ha realizzato il figlio Aldo. Giulio Fumagalli Romario oltre ad essere stato il riferimento operativo del gruppo Sol, è stato anche vicepresidente della Bemberg spa ed un protagonista della vita associativa imprenditoriale in Lombardia, dove guidò l'associazione degli industriali di Monza e Brianza e poi divenne presidente della Sias, la società che gestisce l'Autodromo di Monza. I funerali si terranno oggi alle 10.45 nel duomo della sua Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Casadei